



L'AQUILA 29/12/2017

Al Prefetto Dott. Bruno Frattasi Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Dott. Ing. Gioacchino Giomi Capo del Corpo Nazionale dei VV.F. Vice Capo Dipartimento Vicario capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alla Dott.ssa Lanza Bucci Uff. Relazioni Sindacali uff.relationisindacali@cert.vigilfuoco.it

Al Dott. Ing. De Bartolomeis Sostituto Direttore Regionale Vigili del Fuoco Abruzzo dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ai Comandanti Provinciali VV.F. L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo
e p.c. Alle OO.SS. Nazionali CGIL F.P. -CISL FNS-UILPA VV.F.
Loro sedi

Egregi,
la decisione di modificare dal primo gennaio 2018 il servizio mensa nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ci trova nettamente contrari.

Abbiamo richiesto spiegazioni e confronti per rappresentare i problemi importanti che si verranno a creare, purtroppo non abbiamo avuto nessuna risposta.

Considerato che la ditta vincitrice dell'appalto sembra che abbia, a sua volta, stipulato una convenzione diretta con ristorante ubicato nel circondario della sede VVF, a decorrere dal primo gennaio, per fornitura di pasti veicolato per il pranzo e con la possibilità del buono pasto in sostituzione della cena, per tale scelta siamo in totale disappunto.

Il servizio mensa è nato con i Vigili del Fuoco e non può e non deve essere considerato una opzione, la tipologia dell'orario di lavoro e la particolarità del servizio: soccorso tecnico urgente - calamità micro emerge ecc ecc avrebbero dovuto far riflettere e sconsigliare il cambio dell'attuale fornitura.

Il progetto dell'Amministrazione probabilmente ha più di una finalità come potrebbe essere il risparmio economico e/o quello che porterà al cambio dell'orario di lavoro.

Considerato il malumore, le tante perplessità ma soprattutto lo stato confusionale, chiediamo che il servizio mensa, almeno per il mese di gennaio p.v. , sia fornito con le stesse modalità di oggi.

Per quanto in premessa dichiariamo lo stato di agitazione della categoria e contestualmente richiediamo l'attivazione della procedura di raffreddamento ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche.

FP CGIL VVF A. Salvatori f.to

FNS CISL A. Ghizzoni f.to

UIL PAVVF D'Arcangelo - Di Biase - Saraullo f.to